

Nel 1° anniversario della morte di PALMIRO TOGLIATTI domenica 22 agosto grande giornata di diffusione straordinaria

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Schiacciante vittoria di Papandreu sui fautori del compromesso con la Corte

Stefanopoulos non farà il governo

Soldi nostri a chi licenzia

I PROVVEDIMENTI governativi per l'industria tessile sono stati commentati favorevolmente dalla stampa padronale. Infatti sono quanto di più capitalistico vi poteva essere.

Così, nel settore tessile risultano convalidate le previsioni della Confindustria, che anche in questo caso fornisce indirizzi e traguardi alla programmazione del centro-sinistra.

Cos'è che ha «sbloccato» la situazione, facendo modificare i piani al padronato? Proprio i provvedimenti governativi, che rendono possibile intensificare i licenziamenti.

NATURALMENTE, gli industriali tessili sostengono che senza aiuti dallo Stato non vale la pena affannarsi per «dare lavoro» a migliaia di poveri operai.

Dopo tale gestione, è ovvio che una parte dell'industria tessile sia malconca. A questo punto, certi padroni abbandonano il campo.

GIÀ ECONOMISTI borghesi affermano: è la razionalizzazione. Cioè la concentrazione delle aziende tessili sane sotto il controllo dei monopoli chimici fornitori delle fibre artificiali o sintetiche.

Già agli industriali tessili è andata una quota parte dei 600 miliardi derivanti dalla proroga del «massimale» contributivo e dalla «fiscalizzazione» degli oneri sociali.

Aris Accornero

ma il re non vuole le nuove elezioni

Costantino si ostina a cercare una soluzione anticostituzionale, respingendo le due alternative legali: o reincauto al leader del Centro o consultazione popolare entro 45 giorni.

Dal nostro inviato

Costantino si ostina a cercare una soluzione anticostituzionale, respingendo le due alternative legali: o reincauto al leader del Centro o consultazione popolare entro 45 giorni.

Costantino si ostina a cercare una soluzione anticostituzionale, respingendo le due alternative legali: o reincauto al leader del Centro o consultazione popolare entro 45 giorni.

Costantino si ostina a cercare una soluzione anticostituzionale, respingendo le due alternative legali: o reincauto al leader del Centro o consultazione popolare entro 45 giorni.

Costantino si ostina a cercare una soluzione anticostituzionale, respingendo le due alternative legali: o reincauto al leader del Centro o consultazione popolare entro 45 giorni.

Costantino si ostina a cercare una soluzione anticostituzionale, respingendo le due alternative legali: o reincauto al leader del Centro o consultazione popolare entro 45 giorni.

Aldo De Jaco

In base all'art. 330 del codice fascista, come i loro colleghi di Roma e Ferrara

Denunciati dalla magistratura napoletana 963 vigili urbani



TAN YUEN - Soldati australiani sbarcano sulla riva del fiume Dong Nai per un'azione di rastrellamento contro i partigiani

Nuovo crimine degli aggressori nel Vietnam

MARINE USA UCCIDE UN RAGAZZO A DANANG

Le popolazioni dei villaggi manifestano contro le atrocità dei soldati americani - Un bonzo tenta di uccidersi con il fuoco a Saigon

Una marina delle forze di aggressione USA nel Vietnam, di guardia alla base di Danang, ha assassinato oggi un ragazzo vietnamita tredicenne, sparando frettolamente, a bruciapelo, su un gruppo di persone che manifestavano nei pressi della base.

Notizie successive e chiariscono invece che i manifestanti erano gli abitanti - forse una compagnia in tutto - del villaggio di Com Ne uno di quelli distrutti con le fiamme dagli

aggressori USA nei giorni scorsi. Essi rischiarono gli abiti lasciati recuperati dalle ceneri, in segno di protesta contro la brutalità degli uccisori, e chiedono a gran voce di essere indennizzati per i beni perduti.

I marines tentano goffamente di giustificarsi, con un comunicato in cui affermano che il villaggio in questione «aveva la più alta densità di insediamenti militari che di un luogo di abitazione» e che più

colte i soldati americani erano stati presi di mira, in quella zona, da franchi tiratori. Ma questo significa solo che la popolazione civile del Sud Vietnam è tutta con il Fronte di Liberazione, e che il governo di Saigon, da cui gli aggressori USA si dicono chiamati nel Vietnam, non rappresenta nessuno.

Giulio Formato

Avevano partecipato allo sciopero unitario del maggio scorso dei dipendenti degli enti locali - La reazione degli ambienti sindacali.

Dalla nostra redazione

Seguendo l'esempio di Roma e di Ferrara la magistratura napoletana ha denunciato l'articolo 963 vigili urbani di Napoli.

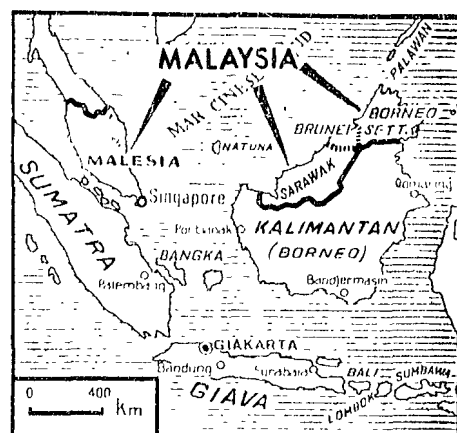
L'azione penale è stata promossa dal Procuratore della Repubblica dott. Walter Del Giudice che si è appellato all'articolo 330 del Codice penale, per scagliarsi contro i licenziamenti dei vigili urbani.

L'istruzione del processo è stata affidata al Sostituto Procuratore dott. Ivan Montone. Fin qui la assurda, sbalorditiva notizia che ha prodotto indignazione vivissima negli ambienti sindacali ed in larghi strati della opinione pubblica.

Giulio Formato

Giulio Formato

Singapore si è staccato dalla Malaysia



Il nuovo Stato allacerà relazioni diplomatiche con l'Indonesia, l'Unione Sovietica e la Cina

SINGAPORE, 9

Singapore ha deciso di uscire dalla Federazione della Malaysia ed è diventato uno Stato indipendente. L'annuncio è stato dato ieri sera dal primo ministro di Singapore, Lee Kuan Yew.

Il presidente della Federazione aveva tra l'altro dichiarato, nel confermare l'annuncio della separazione, che l'eventuale stabilimento di relazioni diplomatiche tra Singapore e l'Indonesia, si prevedeva.

Nel ambiente governativo di Kuala Lumpur, nervosismo e preoccupazione sono evidenti. Il presidente della Federazione aveva tra l'altro dichiarato, nel confermare l'annuncio della separazione, che l'eventuale stabilimento di relazioni diplomatiche tra Singapore e l'Indonesia, si prevedeva.

A Londra, la situazione viene seguita con grande preoccupazione nonostante il fatto che il governo di Singapore abbia assicurato che non richiederà il ritiro delle basi militari britanniche. In effetti, la creazione della Federazione della Malaysia era stata in gran parte opera della Gran Bretagna.

In base ad un accordo Inter-

(Segue in ultima pagina)

Johnson e i poeti

Johnson ha sbagliato poeta, ha sbagliato tanto altre cose che questa potrebbe anche non stupire: sbagliare i capi sbalzano le citazioni Ed è un cattivo segno: soprattutto per loro.

Il poeta non è Lowell ma è Matthew Arnold, non è americana ma inglese, non è dei nostri giorni ma del secolo scorso e il mondo che descrive non è affatto un mondo nuovo.

Se tutti questi sbagli li avesse fatti uno dei novemila studenti ai quali Johnson stava parlando, poco poco lo mandavano a ottobre, trattandosi di un presidente non si può. Però gli si può suggerire, se non conosce la letteratura, di metterli a studiare un po' di storia.

La tradizione dei capi che sbagliano citazione ha illustri e significativi precedenti. Mussolini, per esempio, scelse in sciopero il 21 maggio scorso E. Volen.

I tempi cambiano e mutano. Cerchi dunque di cambiare e mutare anche il Presidente Johnson. E se proprio non vuole rinunciare alla fama di «duro» e di «one boss», cerchi almeno di non alimentare anche quella di «one boss venuto».

(Segue in ultima pagina)